

## La scoperta

Ecco la "Pravda"  
di Sorrento  
il giornale fatto  
da Maksim Gor'kij  
negli anni Venti

PIER LUIGI RAZZANO

In copertina appare evidente il contrasto, e che qualcosa è cambiato. Maksim Gor'kij, il rivoluzionario che ha descritto le cruente condizioni del popolo russo, è in costume da bagno. Con mutandoni tipici negli anni '20, a strisce bianche e rosse. Però accudisce del fuoco sulla punta del Vesuvio. Anche a Sorrento, per curare i polmoni malati e lontano dalla madre Russia e dai contrasti con il Partito, non dimentica le fiamme della rivoluzione. Quindi quale migliore immagine se non sé stesso sul primo numero della *Sorrentinskaya Pravda* (La verità di Sorrento) giornale creato da Gor'kij durante il periodo trascorso a Sorrento, che va dal 1921 al 1928. Quattro numeri redatti e illustrati di suo pugno, in casa, riemerso dai bauli del suo immenso archivio, studiati attentamente dall'Istituto di Letteratura Mondiale "Maksim Gor'kij" dalla responsabile del dipartimento dei manoscritti, la professoressa Darya S. Moskovskaya e ora pubblicati per la prima volta, in un volume pregiato che ne rispetta l'impaginazione originaria, in sole mille copie, dall'associazione "Conoscere Eurasia" presieduta dal professor Antonio Fallico. «*Sorrentinskaya Pravda* è un documento importante, che ci mostra aspetti poco conosciuti di Gor'kij e del suo periodo trascorso a Sorrento», spiega Darya S. Moskovskaya, durante la presentazione del volume a Palazzo Zevallos. «Era un giornale domestico, redatto in casa, da Gor'kij, sua moglie, suo figlio, realizzato con grande cura. Ci sono acquerelli. Pensieri in libertà. Storielle come quella dell'ubriaco che va a sbattere su un palo, memorie, una sezione dedicata alle sciarade». Emerge un Gor'kij apparentemente più spensierato. «Scopriamo quanto sia stato diverso rispetto al periodo trascorso a Capri, nei primissimi anni del Novecento. Invece nel periodo 1921-28 lui ha lasciato di nuovo la Russia, deve curarsi e Lenin gli ha detto che è meglio scappare oppure sarà incarcerato. Così a Sorrento è ritenuto un dachnik, un residente estivo, un uomo in vacanza che porta a spasso il cane, si occupa del giardino, ha molto tempo libero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina del giornale di Gor'kij

